

La mano della porta accanto

di Enzo La Novara

Questa è la mano della porta accanto, quella che non si incontra tutti i giorni, quella che non sai evitare, quella che non puoi ignorare, quella che ieri sera era come se fosse in zona: vestita di rosso.

E' una mano che sembra normale, non male, armoniosamente imperfetta, interessante, sincera, spettinata, vera, bella e possibile, vicina, ma irraggiungibile.

62

❤ K 1092

8654

Q52

♠ 10 4

♠ K95

Q 874

❤ J 65

AK109

J 72

 763

 K 10 9 4

 A Q J 8 7 2

A 3

Q 3

La dichiarazione non ha molta importanza, sud ha raggiunto il
contratto di 4 picche e deve realizzarlo.

Attacco A e R di quadri, poi 10 di quadri che il dichiarante taglia in mano.

Avendo un solo rientro al morto sembra che si debbano concedere due quadri, una fiori ed il Re di atout terzo.

Allo scopo di crearsi il secondo rientro al morto, sud intavola immediatamente il J di fiori: se est prende, la donna di fiori e il Re di cuori saranno i due rientri indispensabili per fare due volte il sorpasso a picche.

Ovviamente est liscia, altrimenti la mano sarebbe finita.

Sud allora gioca A di picche e Donna di picche se est prende, bene, se non prende, sud continua a picche.

Al meglio est prende la Donna di picche con il Re e ritorna a picche. Se fosse tornato a fiori avrebbe regalato il sorpasso gratuitamente, se torna a cuori sud prende di Asso.

Sud a questo punto batte l'Asso di cuori e tira tutte le atout meno una, raggiungendo il seguente finale a quattro carte:

♠ -	♠ -
♥ K 10	♥ J 6
♦ 8	♦ -
♣ 2	♣ K 10
♠ -	♠ -
♥ Q 8 7	♥ -
♦ 10	♦ -
♣ -	♣ 2
	♥ 3
	♦ -
	♣ A 8

Sud incassa anche l'ultima atout sulla quale ovest non può liberarsi del 10 di quadri, quindi scarta una cuori.

Il morto scarta fiori.

Est nel contempo deve tenere il Re secondo di fiori, quindi scarta cuori seccando il J di cuori.

A questo punto il dichiarante incassa l'Asso di fiori e nello stesso preciso istante suona il campanello di casa.

Sono le otto di sera, non aspettate nessuno e aprite la porta senza curiosità: é lei, la vicina della porta accanto.

Vi chiede cortesemente se avete un chilogrammo di sale grosso da prestarle perché ha dimenticato di comprarlo e vorrebbe infornare un branzino per cena.

Un attimo dopo notate che ha un bicchiere di Prosecco mezzo vuoto nella mano destra, ride e un metro più indietro un amico l'accompagna.

E' in quell'esatto momento che vi sentite come l'ovest del diagramma: senza nessuna speranza.